

## Adozioni a distanza

Continua la campagna di adozioni a distanza a favore di minori ugandesi in collaborazione con il Meeting Point di Kampala guidato da Rose Busingye. Da una decina d'anni ormai diversi detenuti si sono resi protagonisti di un gesto di carità davvero impegnativo e importante: adottare ragazzi abbandonati negli slum di Kampala, pagando una retta annuale che permettesse loro di essere accuditi e seguiti in serio percorso di formazione. Grazie alla fedeltà e alla perseveranza di questo gesto, l'iniziativa prosegue e attualmente sono attive 8 adozioni a distanza.

---

## Per la carità del Papa e del vescovo di Padova

Grazie alla generosità di tanti, imprese profit comprese, ogni anno in occasione delle feste natalizie vengono preparate centinaia di confezioni di prodotti di prima necessità per la carità del Papa e per la carità del Vescovo di Padova. L'attività di confezionamento viene svolta o presso la Casa di Reclusione di Padova o nella sede degli Amici della Giotto attraverso i volontari della nostra organizzazione, tra cui alcuni detenuti, che donando un po' dello loro tempo a loro volta diventano soggetti attivi di carità nella condivisione del bisogno di chi è più fragile e in difficoltà.

## MODALITÀ DI SOSTEGNO

Se desideri sostenere le iniziative dell'Organizzazione di Volontariato Amici della Giotto attraverso i progetti qui indicati, puoi effettuare il tuo versamento tramite bonifico sul seguente conto bancario:

Banca Intesa Sanpaolo S.p.a.

IBAN: IT 43 B 03069 09606 1000 00148631

Intestato a: Organizzazione di Volontariato Amici della Giotto, via Vigonovese 111 - 35127 Padova.

Non dimenticare di indicare come causale del versamento il titolo del progetto che intendi sostenere.

Organizzazione di Volontariato Amici della Giotto  
via Vigonovese 111 - 35127 Padova  
Tel. 0498705451 • Fax 049761153  
E-mail [giotto@amicidellagiotto.org](mailto:giotto@amicidellagiotto.org)  
Web [www.amicidellagiotto.org](http://www.amicidellagiotto.org)



Organizzazione di volontariato

AMICI DELLA  
GIOTTO

UN AIUTO  
CONCRETO  
PER PROGETTI  
MIRATI

## GESTI DI CARITÀ PER UNA PROPOSTA DI CONDIVISIONE

*Coloro ai quali è dedicata l'Organizzazione Amici della Giotto hanno sempre desiderato che nel loro "metodo" educativo gli ideali della fede cristiana fossero condivisi dentro situazioni concrete di bisogno, per verificarne la validità e la convenienza umana, a partire dalla propria esperienza personale.*

*In questo senso per perseguire gli scopi di solidarietà della nostra Organizzazione (tra i quali "interventi di sostegno alle famiglie dei detenuti, in particolare dei figli, mediante il sostegno morale e materiale al loro impegno scolastico e nell'inserimento lavorativo", vedi ex articolo 5 dello statuto) intendiamo coinvolgere anche e innanzitutto i detenuti, che avendone la possibilità, possono contribuire con il frutto del loro lavoro alle iniziative che gli Amici della Giotto mettono in cantiere, come i gesti di carità che qui andiamo a proporre.*

L'Organizzazione di volontariato **Amici della Giotto** nell'anno segno tangibile di gratitudine a **Papa Francesco** e nell'intento di assicurare la possibilità di concreti **gesti di carità e di accoglienza** nei confronti dei **sogetti più fragili e bisognosi di aiuto**, secondo le intenzioni del Santo Padre. La scelta dell'Associazione è maturata nell'ambito dei molteplici **rapporti nati grazie alle iniziative della Cooperativa Sociale Giotto**, volte a conferire dignità e sostegno ai carcerati principalmente attraverso il lavoro ma non solo, svelando una realtà di profonda umanità proprio laddove più grave è la fatica. I soci fondatori intendono dedicare espressamente l'Associazione di volontariato Amici della Giotto alla memoria e alla maggior gloria di **Santa Madre Teresa di Calcutta**, patrona dei volontari, al padre Rettore della Pontificia Basilica di Sant'Antonio di Padova fra' **Enzo Maria Poiana**, alla volontaria del carcere di Padova "**Biki**" **Bianca Maria Vianello** e al Servo di Dio **don Luigi Giussani**.



Venezuela  
Lavoro e Persona



## Sostegno al popolo venezuelano attraverso borse lavoro per la formazione professionale

Le difficoltà di chi vive oggi in Venezuela sono a livello di sopravvivenza e soprattutto si fa fatica a portare avanti un lavoro. «È molto difficile lavorare in Venezuela ma il lavoro è libertà: da noi manca tutto, dalle medicine ai generi di prima necessità, ma quando si trova, il lavoro diventa un'opportunità formidabile per risvegliarsi alla vita». È la testimonianza di Alejandro Marius, presidente di **Trabajo y Persona**, un'associazione di Caracas che si occupa di formazione professionale e promuove opportunità lavorative, in particolare cioccolatai, meccanici, parrucchieri, assistenti per anziani e cuochi. La formazione professionale in Venezuela è un'emergenza e insegnare un mestiere è necessario perché il futuro del Paese passa attraverso le nuove generazioni come protagonisti di un nuovo sviluppo.

L'associazione italiana **Venezuela Lavoro e Persona** è nata per promuovere azioni di sostegno a favore dell'attività di Trabajo y Persona che opera in molteplici regioni del Paese mediante un network di enti e aziende. Una di queste è il **programma Borsa Lavoro che consiste nella raccolta di fondi** in Italia a sostegno di giovani e donne in un percorso di formazione professionale.

Ogni borsa dell'importo di 2.000 euro permette un periodo di formazione di un anno.

**OBIETTIVO: SOSTENERE 2-3 BORSE LAVORO.**



**Campagna Tende di Natale 2019**



## Aiuto ai ragazzi del carcere minorile di Naguru (Uganda)

Il progetto di AVSI si inserisce in un contesto sociale particolarmente duro. Stiamo parlando dell'Uganda e in particolare della periferia della capitale Kampala. Lì da anni vige un clima di terribile violenza, frutto di una lunga guerra civile, che ha costretto migliaia di persone ad abbandonare la propria terra e a cercare rifugio nelle periferie delle grandi città.

In questi quartieri si registrano le situazioni di maggior degrado. I giovani sono le persone più vulnerabili, vivono in condizioni di estrema emarginazione e spesso vanno a finire nel carcere minorile di Naguru. Spesso non per aver commesso reati, ma semplicemente perché vittime dell'indifferenza e figli di nessuno.

La raccolta fondi è a favore del progetto che AVSI ha avviato a sostegno di questi ragazzi, con il quale offre accoglienza e sostentamento: oggi tutti gli ospiti della prigione hanno le scarpe, letti degni di tale nome e quel filo spinato, che feriva chi giocava dentro il cortile, non c'è più.

Ma soprattutto promuove azioni di orientamento e di formazione, in particolare corsi nelle specializzazioni di agricoltura, carpenteria e saldature. In questo modo la prospettiva di uscire dal carcere non è più lontana, anche perché qualcuno ha iniziato a cercare i parenti, anche in regione lontane.

**RICHIESTA PER IL PROGETTO: € 5.750.**

**OBIETTIVO: RACCOGLIERE € 5.750.**